

AGENDA PARROCCHIALE 2022

20 agosto, sabato, San Bernardo, abate e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

21 agosto, Domenica, XXI del Tempo Ordinario

- h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

22 agosto, lunedì, Beata Vergine Maria Regina

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

23 agosto, martedì, Santa Rosa da Lima, vergine

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

24 agosto, mercoledì, SAN BARTOLOMEO, APOSTOLO

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

25 agosto, giovedì, DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

26 agosto, venerdì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

27 agosto, sabato, Santa Monica

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

28 agosto, Domenica, XXII del Tempo Ordinario

- h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

PARROCCHIA DI PRAGLIA

XXI DOMENICA T. O.

21.08.2022



LA PORTA STRETTA (Lc 13, 22-30)

Per una porta stretta siamo venuti alla luce entrando in questo mondo, bisognosi di tutto e di una sola cosa: di essere amati.

Grazia inestimabile è l'amore dei genitori.

Per una porta stretta usciremo da questo mondo per nascere alla Luce eterna che attende ogni credente. L'abbraccio di Dio è il nostro destino.

Porta stretta è quella delle scelte che nella vita compiamo accogliendo in noi il Regno di Dio, vivendo nel mondo con Dio nel cuore.

Gesù ci invita a vivere leggeri, liberi da inutili fardelli, che scegliamo solo in vista di una felicità che si rivela illusoria, di una libertà apparente.

Ci vuole liberi nel cercare la verità, distaccati da beni terreni che presto passano. Pronti a dividerli se ne possediamo.

Don Loris Capovilla, segretario di papa Giovanni XXIII, osservando le nuove mentalità ebbe a dire: "Sono desolato, i poveri non amano più la povertà".

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parcchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SANTI DELLA SETTIMANA

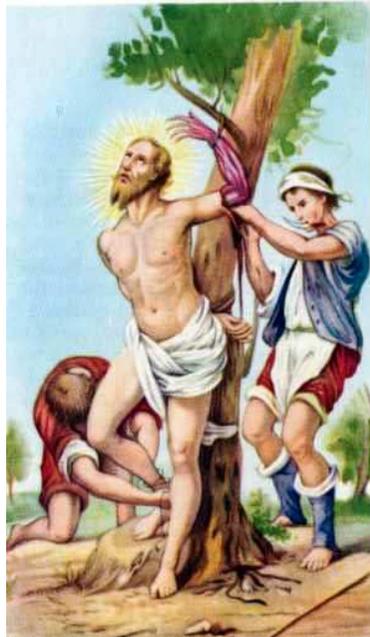
Lunedì 22 agosto, Beata Vergine Maria **REGINA**

Martedì 23 agosto, santa **ROSA** da Lima

E' la prima santa del continente americano. Visse in Perù nel secolo XVII. Terra ricchissima, dove l'impero degli Incas, distrutto dagli europei, divenne terra di preda e di strage. Rosa da Lima fu una santa della sofferenza, vedeva nella croce di Cristo l'unica via della redenzione. Il suo nome di battesimo era Isabella, che venne mutato in Rosa. Innamorata della personalità di Santa Caterina da Siena, fin da bambina imparò a mortificare la propria vanità ferendosi occhi e mani, troppo ammirati. Quando la sua famiglia fu colpita dal bisogno e dalla malattia fu instancabile nel soccorso e nella cura dei suoi genitori. Vendeva fiori per sostenerli nelle ristrettezze. A 20 anni scelse la via del Terz'Ordine domenicano, continuando a vivere in famiglia, nell'austerità e nella solitudine. La sua dimora era una celletta in fondo al giardino. Mortificava la carne con digiuni e con flagellazioni. Non le furono risparmiate le maldicenze e le critiche. Pregava e ripeteva: "O mio Gesù, aumentate le mie sofferenze, ma aumentate in me anche il vostro divino amore". Dopo la sua morte, avvenuta a 31 anni nel 1617, tutta la città si trovò attorno al feretro, riconosciuta come **il più bel fiore del Perù. Fu fatta Patrona dell'intero continente dell'America Latina.**

Mercoledì 24 agosto, san **BARTOLOMEO** apostolo

Lo si riconosce subito, quando si incontra la sua immagine: tiene in mano un coltello e porta la sua pelle sul braccio. Nel Vangelo di Giovanni viene chiamato **Natanaele**. Incontra e conosce Gesù grazie a Filippo e, nel vederlo Gesù dice: " **Ecco un vero israelita in cui non c'è falsità**". Delle sue vicende dopo la Pentecoste non ci è dato di sapere nulla, se non attraverso racconti più tardi. Nel *Martirologio Romano* si dice che predicò il Vangelo in India e in Armenia. Dalla *Legenda Aurea* sappiamo che a 26 anni si trovava in India dove avrebbe sconfitto i demoni che alimentavano l'adorazione degli idoli. Portò alla conversione Polemio, re della regione, e tutta la sua famiglia dopo la guarigione della figlia posseduta dal maligno. Il fratello di Polemio, Astiage, lo catturò per farlo abiurare. Non essendoci riuscito, lo fece scorticare e crocifiggere a testa in giù. Secondo un'altra tradizione fu decapitato.



Sabato 27 agosto, santa **MONICA**

La maggior parte delle notizie su di lei ci sono note grazie alle **Confessioni**, autobiografia del suo figlio **sant'Agostino**. Da lui sappiamo che Monica fu madre cristiana esemplare che dovette soffrire a causa del marito, Patrizio, dal comportamento dissoluto e violento, e della suocera che viveva in casa con loro ed era dedita al bere. Con cristiana dedizione e pazienza Monica riuscì a portare il marito al battesimo. Oltre a ciò c'era la preoccupazione per Agostino, che al contrario degli altri due figli, Navigio e Perpetuo, le diede molti pensieri poiché, nonostante si preparasse al battesimo, per lungo tempo visse una vita contraria al comportamento richiesto ad un catecumeno.

La madre ad un certo punto desistette, ritenendo che non fosse ancora giunta l'ora della sua conversione. Quando Agostino scappò, prima a Roma e poi a Milano, Monica lo seguì e fu presente alla conversione del figlio, avvenuta anche grazie all'incontro con sant'Ambrogio, vescovo di Milano. Rientrando a Tagaste, dopo il battesimo del figlio,, Monica morì a Ostia, prima di imbarcarsi per l'Africa nel 397.

Buon onomastico alle Regina, Rosa, Monica e ai Bartolomeo



RICCO MA POVERO

Tiziano Terzani, noto viaggiatore e scrittore, affermò: " *Non ci sono dubbi che negli ultimi millenni abbiamo fatto enormi progressi. Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla luna e mandiamo sonde su Marte. Ora siamo perfino capaci di clonare la vita. Eppure con tutto questo progresso non siamo in pace né con noi stessi né con il mondo attorno. Anzi, l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco*".

L'Occidente sazio, orgoglioso, potente si sta rivelando sempre più affamato, misero e debole. La ragione è proprio nel suo essere pieno di cose ma vuoto di verità, bontà, bellezza, spiritualità. Un filosofo tedesco ha affermato: " Il tempo della notte del mondo è tempo di povertà. Il mondo è già diventato tanto povero da non saper riconoscere la mancanza di Dio come mancanza". La tecnica ci rende più agevole la vita; la scienza ci spiega tanti segreti della natura. Ma l'uomo e la donna hanno in sé un mistero di trascendenza, di amore, di verità che anelano alla pienezza assoluta, attendono una spiegazione sul senso ultimo della vita. (Gianfranco Ravasi)